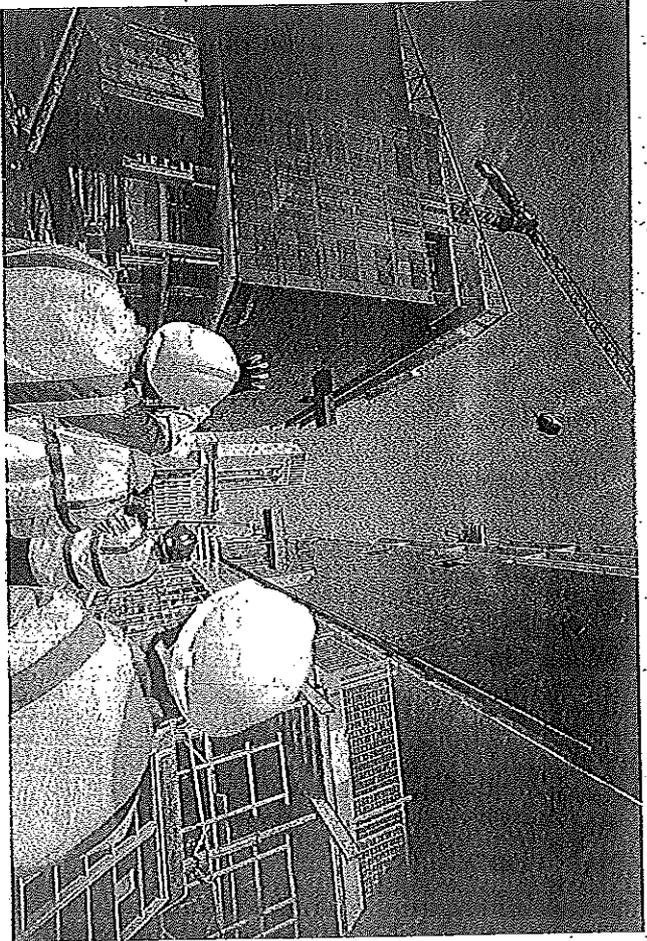


PRIMA ANCE NAUSSI 18-7-2020

La nota inviata dall'Acem Ance per sollecitare l'abrogazione delle disposizioni sui nuovi adempimenti

Appalti e decreto fiscale, i costruttori chiamano i parlamentari: situazione grave

CAMPOBASSO. Enormi criticità conseguenti all'estrema difficoltà applicativa, all'onerosità degli adempimenti trasferiti, all'irragionevolezza di addossare responsabilità e sanzioni ad imprese in regola per questioni fiscali delle quali non hanno alcun controllo: oltre al danno, la beffa vista l'inefficacia delle disposizioni sul piano della lotta all'evasione fiscale. Acem-Ance interviene sugli adempimenti legati alle ritenute fiscali negli appalti introdotti dal decreto fiscale alla luce dei chiarimenti peggiorativi diramati nei giorni scorsi dall'Agenzia delle Entrate che hanno ulteriormente aggravato lo stato d'allarme in cui versa il settore edile. Il rischio è quello del blocco totale di interi settori produttivi. Il collegio dei Costruttori molisani, aderente all'Ance Confindustria ha



quindi preso, letteralmente, carta e penna e ha inviato una nota ai parlamentari molisani con l'obiettivo di fo-

calizzare la loro attenzione sulla gravità della situazione: una richiesta di aiuto, per sollecitarli ad adoperarsi

e sulla necessità per l'abrogazione della norma (già richiesta ad ottobre) o quantomeno per la sospensione fino a luglio 2020. In particolare, nella nota inviata ai parlamentari, l'associazione lamenta che i recenti chiarimenti estendono la portata dei nuovi obblighi di verifica ed i nuovi adempimenti a tutta la catena degli appalti, includendovi esplicitamente i cantieri edili e rendendo inapplicabili e ingestibili i controlli del committente sul corretto versamento delle ritenute. «Si addossano sulle imprese oneri di controllo impropri e spropositati, a fronte dei quali si rischiano sanzioni e il sicuro blocco dei pagamenti dei corrispettivi contrattuali» si legge nella nota diffusa da Acem Ance che giudica del tutto insufficiente la moratoria delle sanzioni al prossimo 30 aprile,